

PAOLO ALLEVA
Agronomo Paesaggista

Committente:
Siderinox S.p.A.
Strada Provinciale 183 n. 5
20081 Caselle di Morimondo (MI)

Nuova edificazione edificio industriale Magazzino Meccanizzato - Comparto SX10

Interventi di mitigazione - Progetto Preliminare

RELAZIONE AGRONOMICA

Caselle di Morimondo, 10 marzo 2022

Consulenze e progettazioni
via Cairoli, 4 20025 Legnano (Mi) tel. 0331542922 - cell. 3292162618
e-mail paolo.alleva@alice.it PEC: paolo.alleva@epap.sicurezzapostale.it
C.F. LLV PLA 63B27 F205A P. IVA 10979930152 - Ordine degli Agronomi di Milano n. 752

1. PREMESSE

- la presente Relazione è redatta nell'ambito della procedura per autorizzazione paesaggistica relativa alla "Nuova edificazione edificio industriale Magazzino Meccanizzato - Comparto SX10" così come prevista nel progetto redatto dal geom. Riccardo Bonecchi con studio in Abbiategrasso (MI) e dall'arch. Elena Acconcia con studio in Casorate Primo (PV) su incarico della società SIDERINOX. In particolare, riguarda gli interventi di mitigazione paesaggistica Progetto preliminare;
- l'area oggetto dell'intervento di nuova edificazione ricade all'interno dei mappali 15 (22.030 m²) e 380 (6.680 m²) del foglio 2 del Comune censuario di Morimondo;
- gli interventi in progetto sono:
 - 1) mitigazione vera e propria da effettuare su una fascia con direzione Nord-Sud parallela alla recinzione da realizzare attorno all'ampliamento, di superficie di circa 1.800 m² che ricade su parte del mappale 15;
 - 2) un'ulteriore superficie di circa 700 m² costituita dalla fascia alberata lungo il fosso a Nord che verrà sottoposta ad interventi di miglioria forestale;
- attualmente sui mappali, coltivati sino a poco tempo fa a cereali, è presente sola vegetazione erbacea ad eccezione di una fascia alberata costituita da piante di Robinia (*Robinia pseudoacacia*) ed Ailanto (*Ailanthus altissima*) radicate a margine del fosso irriguo a Nord;
- l'area interessata dall'ampliamento produttivo Siderinox si trova a Sud-Est del territorio di Abbiategrasso, a Nord-Est della zona industriale di Caselle di Morimondo. Il territorio all'intorno è caratterizzato dalla presenza di cascine storiche e relativi superfici agricole divise a tratti da siepi boscate formate prevalentemente da Robinia cresciuta spontaneamente lungo i confini catastali ed i fossi irrigui. Più rari sono i filari alberati (come quello di Pioppi cipressini che si trova poco più a Sud, lungo la recinzione di confine di un altro capannone industriale) mentre a sottolineare ulteriormente la vocazione agricola del territorio, più ad Est scorre il Naviglio di Bereguardo.

2. OBIETTIVI DEL PROGETTO

I principali obiettivi del progetto sono:

- realizzazione di una fascia di mitigazione posta tra il nuovo edificato ed i terreni agricoli ad Est con introduzione di piante appartenenti a specie autoctone e tipiche locali in schemi e tipologie diversificati (fasce ecotonali, filari di alberi, filari di arbusti, gruppi di specie forestali ed arbustive, alberelli isolati, prati fioriti) per incrementare la biodiversità e favorire fauna ed avifauna e i pronubi (tramite la produzione di fiori, semi, frutti)
- miglioria della fascia alberata a Nord con eliminazione delle piante esotiche invasive (*Ailanthus altissima*) e quelle morte o fortemente deperite e messa a dimora in copertura di piantine forestali arboree ed arbustive

3. INTERVENTI PROPOSTI

- gli interventi proposti come meglio individuati nella tavola 3. Progetto, alla quale si rimanda, prevedono la realizzazione di:

- 1) tre aree (indicate in base alla impostazione dell'impianto come Moduli A, B e C) con siepi boscate mediante fornitura e messa a dimora di piantine forestali h. 0,80-1,20 m appartenenti a specie arboree ed arbustive, da disporre secondo schemi propri degli impianti di rimboschimento (sesto di impianto: 2,5 x 2,5 m) per una superficie totale di 1.244 m², completate da un filare di arbusti ad Ovest;

Le piante in specie e quantità da utilizzare in questi due impianti sono le seguenti:

MODULO A

Specie arboree

- Acero campestre (<i>Acer campestre</i>)	n. 6
- Carpino bianco (<i>Carpinus betulus</i>)	n. 6
- Ciavardello (<i>Torminalis clusii</i>)	n. 7
- Ciliegio (<i>Prunus avium</i>)	n. 7
- Frassino (<i>Fraxinus excelsior</i>)	n. 6
- Olmo (<i>Ulmus campestris</i>)	n. 6
- Tiglio selvatico (<i>Tilia cordata</i>)	n. 6

Totale	n. 44
--------	-------

Specie arbustive

- Berretta da prete (<i>Euonymus europaeus</i>)	n. 4
- Corniolo (<i>Cornus mas</i>)	n. 4
- Ligustro (<i>Ligustrum vulgare</i>)	n. 4
- Pallon di maggio (<i>Viburnum opulus</i>)	n. 4

Totale	n. 16
--------	-------

Totale piantine forestali Modulo A (specie arboree ed arbustive): 60

MODULO B

Specie arboree

- Acero montano (<i>Acer pseudoplatanus</i>)	n. 4
- Carpino bianco (<i>Carpinus betulus</i>)	n. 4
- Ciavardello (<i>Torminalis clusii</i>)	n. 5
- Ciliegio a grappoli (<i>Prunus padus</i>)	n. 5
- Orniello (<i>Fraxinus ornus</i>)	n. 5
- Tiglio selvatico (<i>Tilia cordata</i>)	n. 4

Totale n. 27

Specie arbustive

- Berretta da prete (<i>Euonimus europaeus</i>)	n. 3
- Frangola (<i>Frangula alnus</i>)	n. 4
- Pallon di maggio (<i>Viburnum opulus</i>)	n. 3
- Sanguinella (<i>Cornus sanguinea</i>)	n. 4

Totale n. 14

Totale piantine forestali Modulo B (specie arboree ed arbustive): 41

MODULO C

Specie arboree

- Acero montano (<i>Acer pseudoplatanus</i>)	n. 4
- Carpino bianco (<i>Carpinus betulus</i>)	n. 4
- Ciavardello (<i>Torminalis clusii</i>)	n. 5
- Ciliegio a grappoli (<i>Prunus padus</i>)	n. 5
- Orniello (<i>Fraxinus ornus</i>)	n. 5
- Tiglio selvatico (<i>Tilia cordata</i>)	n. 4

Totale n. 29

Specie arbustive

- Berretta da prete (<i>Euonimus europaeus</i>)	n. 5
- Corniolo (<i>Cornus mas</i>)	n. 4
- Frangola (<i>Frangula alnus</i>)	n. 5
- Ligustro (<i>Ligustrum vulgare</i>)	n. 4
- Pallon di maggio (<i>Viburnum opulus</i>)	n. 5
- Prugnolo (<i>Prunus spinosa</i>)	n. 5
- Rosa canina (<i>Rosa canina</i>)	n. 5
- Sanguinella (<i>Cornus sanguinea</i>)	n. 5

Totale n. 38

Totale piantine forestali Modulo C (specie arboree ed arbustive): 67

- 2) due fasce ecotonali formate da piantine forestali appartenenti a sole specie arbustive da mettere a dimora a margine di due degli impianti di cui al punto precedente (sesto di impianto: 1,5 x 1,5 m);

La superficie totale interessata dagli interventi descritti ai punti 1) e 2) è di 1.244 m²;

FASCIA ECOTONALE

Specie arbustive

- Berretta da prete (<i>Euonymus europaeus</i>)	n. 7
- Biancospino (<i>Crataegus monogyna</i>)	n. 7
- Frangola (<i>Frangula alnus</i>)	n. 8
- Ligustro (<i>Ligustrum vulgare</i>)	n. 7
- Melo selvatico (<i>Malus sylvestris</i>)	n. 7
- Nocciolo (<i>Corylus avellana</i>)	n. 7
- Pallon di maggio (<i>Viburnum opulus</i>)	n. 8
- Pero selvatico (<i>Pyrus pyraster</i>)	n. 7
- Prugnolo (<i>Prunus spinosa</i>)	n. 7
- Rosa canina (<i>Rosa canina</i>)	n. 7
- Sanguinella (<i>Cornus sanguinea</i>)	n. 7

Totale	----- n. 79
--------	----------------

Totale piantine forestali fascia ecotonale (solo specie arbustive): 79

- 3) due brevi filari formati da quattro alberi di Ciavardello (*Torminalis clusii*) e due di Ciliegio a grappolo (*Prunus padus*);
- 4) impianto di un albero isolato di Ciavardello (*Torminalis clusii*)
- 5) dove gli spazi sono ridotti, due brevi filari formati da tre arbusti di Berretta da prete (*Euonymus europaeus*) e tre di Rosa canina (*Rosa canina*) il primo; da due arbusti di Berretta da prete (*Euonymus europaeus*) e due di Rosa canina (*Rosa canina*) il secondo. Gli arbusti sono individuati tra quelli appartenenti a specie autoctone e tipiche locali capaci di attirare gli animali;
- 6) due aree con prato fiorito allo scopo di favorire i pronubi, per una superficie totale di 336 m². Il miscuglio per il prato fiorito dovrà essere costituito da semente di specie autoctone delle seguenti specie, preferibilmente reperito in loco se disponibile:

Specie da impiegare per la realizzazione del prato fiorito e percentuale di semente da utilizzare:

Graminacee (<i>Bormus, Dactylis, Festuca, Poa, Lolium</i>)	40%
Fiordaliso (<i>Centaurea cyanus</i>)	15%
Ginestrino (<i>Lotus corniculatus</i>)	15%
Papavero (<i>Papaver rhoeas</i>)	15%
Margherita (<i>Leucanthemum vulgare</i>)	15%

Totale	100%

- 7) struttura per rampicante da posizionare internamente alla recinzione di delimitazione dell'area industriale, a sostegno di piante di Edera (*Hedera helix*) per mascheramento della struttura produttiva nel tratto in cui non c'è spazio - per la ridotta larghezza - e dove il capannone risulterebbe maggiormente esposto alla vista
- 8) migliona della fascia alberata a Nord dell'area mediante taglio a raso delle specie esotiche invasive - soprattutto Ailanto (*Ailanthus altissima*) e taglio di tutti gli alberi morti o fortemente deperiti con successiva messa a dimora, negli spazi liberi, di 35 piantine forestali appartenenti a specie arboree ed arbustive autoctone e tipiche locali come da elenco seguente:

Fascia alberata a Nord

Specie arboree

- Acero campestre (<i>Acer campestre</i>)	n. 4
- Carpino bianco (<i>Carpinus betulus</i>)	n. 4
- Ciavardello (<i>Torminalis clusii</i>)	n. 4
- Tiglio selvatico (<i>Tilia cordata</i>)	n. 4

Totale	n. 16

Specie arbustive

- Berretta da prete (<i>Euonimus europaeus</i>)	n. 5
- Frangola (<i>Frangula alnus</i>)	n. 5
- Pallon di maggio (<i>Viburnum opulus</i>)	n. 5
- Sanguinella (<i>Cornus sanguinea</i>)	n. 4

Totale	n. 19

Totale piantine forestali migliona fascia alberata (specie arboree ed arbustive): 35

Al fine di assicurare la piena riuscita dell'intero impianto ed il miglior avvio delle funzioni ecologiche attese, il progetto prevede anche le cure colturali per sette anni dall'impianto di tutte le piantine forestali, le cure colturali per due anni degli alberi ed arbusti, la manutenzione del prato fiorito mediante sfalcio 2-3 volte/anno.

Tutto il materiale vegetale da impiegare dovrà provenire da vivai specializzati; dovrà inoltre essere certificato e fornito di passaporto.

4. PERIODO DI ESECUZIONE DEI LAVORI

I lavori di messa a dimora delle piante potranno essere eseguiti nel periodo di riposo vegetativo (variabile di anno in anno in base all'andamento climatico, in genere compreso tra il 15 di ottobre ed il 31 di marzo). La semina del prato fiorito potrà essere effettuata prima del 15 ottobre oppure in primavera anche in base al miscuglio individuato.

Intervento	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo
Opere a verde e arredo urbano	X	X	X	X	X	X

5. PRIME INDICAZIONI RIGUARDANTI LE MISURE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO

Per l'esecuzione dei lavori in oggetto non è prescritta la redazione del piano di sicurezza e coordinamento (P.S.C.).

In questa sede, tuttavia, si vogliono fornire alcune indicazioni di carattere generale che dovranno essere adottate per garantire la salute delle maestranze e dei fruitori dell'area.

In estrema sintesi:

- il personale che eseguirà gli interventi previsti dal progetto, soprattutto quelli ritenuti potenzialmente più pericolosi quali il taglio degli alberi nella fascia a Nord, sia adeguatamente preparato, formato ed informato;
- per ogni lavorazione devono essere utilizzati macchinari ed attrezzature idonei, sicuri e perfettamente funzionanti;
- le maestranze devono avere a disposizione i dispositivi di protezione individuale adatti al lavoro da svolgere;
- va impedito, nelle aree di cantiere, l'accesso alle persone non addette ai lavori mediante delimitazioni temporanee, cartelli di pericolo, ecc.

Caselle di Morimondo, 10 marzo 2022

Il tecnico incaricato

Paolo Alleva



Allegati:

- 1 - Fotografie
- 2 - Planimetrie: Tav. 1 - Inquadramento
 Tav. 2 - Stato di fatto
 Tav. 3 - Progetto
 Tav. 4 - Particolari e sezioni



1. Panoramica da Sud (sullo sfondo la siepe alberata di Robinia ed Ailanti) sul margine Nord



2. Panoramica dall'angolo Nord-Ovest: sulla sinistra la fascia alberata a Nord dell'area, lungo il fosso irriguo (solo gli alberi radicati a Sud dello stesso sono interessati da interventi).



3. Vista dell'area con vegetazione erbacea ripresa da Nord Est verso Sud-Ovest



4. Vista da Sud-Ovest